

«Un nuovo letto per mio marito e vaccino a casa»

►La 75enne ringrazia il Gazzettino per aver raccolto il suo appello

SPINEA

«Nel giro di pochi giorni la visita del fisiatra, la vaccinazione domiciliare anti-Covid 19 e la consegna di un nuovo letto. Sono tanto felice per mio marito che ancora non mi sembra vero». A poco più di una settimana dall'articolo del Gazzettino, praticamente in tempi record, arriva la soluzione, dopo mesi di lunghe attese e continui solleciti rimasti inevasi. In effetti la storia di questa anziana coppia di Spinea, S.R ed E.P., aveva sin da subito sensibilizzato l'opinione pubblica tanto da richiamare l'attenzione di residenti e associazioni. Casalinga lei, 75 anni appena compiuti, ex carabinieri lui, 88 anni a novembre, allettato dal 2016 a causa di un ictus. Ad assisterlo da oltre cinque anni la moglie, sempre al suo fianco, giorno e notte, peraltro già debilitata nel fisico, causa artrosi e difficoltà motorie. Un letto a comando manuale difficile da gestire specie nelle fasi più critiche e una fatica diventata oramai insopportabile. Una richiesta di aiuto che dentro a tanta fragilità non ha lasciato indifferen-

ti le istituzioni. Da subito si è mobilitata l'Ipav (Istituzioni pubbliche di assistenza veneziane) nella figura del presidente Luigi Polesel e del direttore Andrea Zampieri, figure particolarmente competenti in materia, vista la loro esperienza pluriennale in ambito di residenze per anziani e servizi alla persona. In poche ore si è attivata tutta una rete di contatti a partire dal coordinatore medico dei Distretti sanitari sino al presidente del Consiglio comunale di Spinea Claudio Tessari. Giovedì 15 aprile E.P è stato visitato dal fisiatra di zona, dottor Paolo Corte, che una volta constatata la situazione ha predisposto la consegna di un nuovo letto. Appena qualche giorno dopo, mercoledì 21 aprile, è stata la volta della vaccinazione domiciliare anti-Covid 19, come da protocollo regionale gestita dal medico di base, dottoressa Ketty Trolese fino a giungere alla sostituzione del letto. «Vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a trovare una soluzione al nostro caso - concludono i coniugi - e soprattutto ringraziare il Gazzettino, giornale sempre attento alle problematiche sociali, per averci dato la possibilità di rendere pubblica la nostra situazione».

Chiara Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA